

AUTORE
DMITRY SUDAKOV

AGGIORNATO: 25.10.2018 15:35
PUBBLICATO: 21.02.2013 13:45

Rivelati gli X-Files del Ministero della Difesa Sovietico

[SOCIETÀ](#) » [FENOMENI ANOMALI](#)

In era sovietica, il Ministero della Difesa ha posto in atto un progetto segreto mirante alla creazione di superuomini dotati di facoltà paranormali. Nell'ambito di questo progetto, un gruppo di scienziati è riuscito a stabilire un contatto con una civiltà esterna. Per la prima volta il capo di questo progetto top-secret ha condiviso alcuni dettagli con i giornalisti.



In una normale giornata dell'inverno moscovita, nell'atmosfera accogliente della Sala del Camino presso la Casa dei Giornalisti, è stata data una vera e propria notizia sensazionale. Alexey Yurievich Savin, alto funzionario del Ministero della Difesa (in pensione ma, come noto, queste persone non sono mai veramente degli "ex"), Tenente Generale della Riserva, PhD e fellow dell'Accademia russa di Scienze Naturali, ha raccontato che alla fine degli anni '80 un gruppo di ricercatori della Expert Management Unit del General Staff è riuscito ad entrare in contatto con rappresentanti di un'altra civiltà. È interessante notare che nessuno dei giornalisti presenti è rimasto particolarmente sorpreso. La reazione dei presenti può essere descritta piuttosto come di sollievo: "Bene, finalmente l'hanno ammesso!"

Ma procediamo nell'ordine. Il primo a prendere la parola è stato Vasily Alekseevich Yeremenko, Maggiore Generale del Servizio Federale di Sicurezza della Riserva, Accademico dell'Accademia della Sicurezza, Difesa e Applicazione della Legge. Al tempo dell'Unione Sovietica prestò servizio nel KGB in qualità di supervisore nello sviluppo di tecnologie per il settore aeronautico. Fra i suoi incarichi vi era quello della raccolta delle informazioni sugli incontri con oggetti volanti non identificati provenienti dall'Aeronautica. Secondo Vasily Yeremenko, a quell'epoca vi era una grande quantità di tali informazioni.

Vennero addirittura diramate specifiche direttive alle unità missilistiche in caso di avvistamento UFO. Il loro scopo era essenzialmente quello di non creare opportunità per una reciproca aggressione.

Nel 1983-84, il Ministero della Difesa e il KGB organizzarono uno studio su vasta scala dei fenomeni paranormali nel Centro Ricerche dell'Accademia delle Scienze di Vladimirovka. La scelta di quel luogo non fu casuale. Gli esperti infatti erano giunti da lungo tempo alla conclusione che laddove venivano effettuate esercitazioni con materiali militari ed armamenti, gli UFO facevano invariabilmente la loro comparsa.

“Possiamo affermare che a Vladimirovka abbiamo imparato come convocare gli UFO. Per far questo, aumentavano drammaticamente il numero di voli militari e movimento degli armamenti. Quando l'intensità di tali movimenti da parte nostra aumentava, gli UFO facevano la loro comparsa con la probabilità del 100 per cento”, raccontò Yeremenko. Dopo un periodo di ricerca di sei mesi l'autorevole commissione raggiunse tre conclusioni principali.

Primo, la scienza moderna non è in grado di comprendere questo genere di fenomeni.

Secondo, potrebbe trattarsi di apparati di ricognizione sviluppati dagli USA o dal Giappone.

Terzo, il fenomeno potrebbe essere dovuto all'effetto di visitazioni da parte di civiltà extraterrestri.

“La questione degli UFO oggi è ubiqua. Proprio per via della sua scabrosa natura, gli scienziati seri non vogliono avere nulla a che fare con essa. I piloti spesso vedono tali oggetti, ma hanno un veto a questo proposito, come gli astronauti che, parlando in privato, raccontano dei loro incontri con UFO, ma hanno paura di farlo in pubblico” ha affermato Vasily Yeremenko.

Si è detto convinto che di questo argomento non si può parlare facilmente, ma che debba essere preso molto seriamente in considerazione, trattandosi di una questione di sicurezza. Ma negli USA l'argomento è ancora tabù.

Dopo questa introduzione, il Lt. Gen. Alexey Savin ha illustrato alcuni aspetti delle sue attività presso il Ministero della Difesa. Egli è stato a capo della *Expert Management Unit* dello Stato Maggiore, il cui compito era di indagare sui fenomeni non consueti.

Il progetto principale portato avanti in questo ambito consisteva in un programma statale di ricerca sulle risorse intellettuali dell'essere umano. Lo scopo del programma era di riuscire a far lavorare il cervello umano in un regime di super poteri,

in modo da rendere l'individuo un super uomo. Il Comitato Scientifico del programma era guidato dall'Accademica Natalya Bekhtereva, che fino alla sua morte prestò servizio come direttore dell'Istituto per il Cervello Umano dell'Accademia Russa delle Scienze.

Al programma presero parte oltre duecento professionisti di alto livello provenienti da tutte le parti del Paese. "Nel processo di ricerca, siamo giunti alla conclusione che l'essere umano è un sistema energetico d'informazione che riceve informazioni dall'esterno. Questo è esattamente il motivo per il quale l'essere umano può manifestare capacità paranormali", afferma Alexey Savin. Furono quindi creati tre diversi gruppi allo scopo di identificare questa fonte esterna d'informazioni. Un gruppo era composto da scienziati, un altro da militari e il terzo da donne.

Fu il gruppo composto dalle donne a compiere i progressi maggiormente significativi in questa ricerca. Chiamando le cose col loro nome, Savin raccontò che essi "volevano conseguire il contatto con rappresentanti di altre civiltà, e ci riuscirono". Continuò poi affermando che fu sviluppato un metodo speciale per consentire al cervello umano di sintonizzarsi ed effettuare il contatto. "Abbiamo dovuto sintonizzare opportunamente il profilo energetico del cervello umano su una specifica onda, proprio come si fa con una radio" ha spiegato Alexey Savin.

Durante gli esperimenti non fu fatto uso di ipnosi, farmaci o altri metodi simili. Fu anche sviluppato un sistema speciale di controllo allo scopo di separare le informazioni utili dalle quelle inutili originanti da allucinazioni e instabilità mentali dei partecipanti all'esperimento.

I risultati furono impressionanti: a sei dei partecipanti venne data la possibilità del contatto fisico e due di questi riuscirono addirittura a visitare una nave aliena. Secondo Savin, i rappresentanti della civiltà extraterrestre si rivelarono gradualmente, rilasciando informazioni nel modo che ritenevano opportuno.

In particolare, fornirono informazioni sulla loro struttura di governo e sul sistema educativo. Non fu possibile ottenere alcuna informazione di rilevanza militare. L'unica cosa che condivisero fu lo schema di un apparato per la diagnosi ed il trattamento di varie malattie. Il capo di questo esperimento spiegò che "gli umani erano come bambini piccoli per loro. La nostra civiltà è troppo giovane per essere interessante come interlocutore. Ma poiché siamo anche noi parte dell'universo, possiamo danneggiare noi stessi e le altre civiltà con le nostre azioni sconsiderate, così ci tengono sotto osservazione".

Il programma di comunicazione con queste intelligenze extraterrestri fu portato avanti fino all'intervento della politica. Nel 1993, il programma di studio fu terminato e la relativa unità smantellata. Savin afferma che fu in grado di conservare solo un

piccolo numero di documenti; la maggior parte di essi, compresa la documentazione fotografica, è tuttora conservata negli archivi del Ministero della Difesa. Per la cronaca, il peculiare metodo per lo sviluppo di queste abilità fenomenali dell'individuo fu usato fino a non molto tempo fa nell'accademia intitolata a Gagarin, fino a quando venne smantellato dall'ex Ministro della Difesa Serdyukov. Il nucleo principale del gruppo di ricerca comunque venne mantenuto.

“Quattro anni fa abbiamo provato a ripetere l'esperimento ed abbiamo avuto successo” ha affermato Alexey Savin. Secondo lui, il lavoro continua tuttora e “cervelli brillanti e gente di talento sono sempre presenti nell'industria della difesa”.

Rispondendo alla domanda di Pravda.ru sul perché si sia deciso di effettuare questo rilascio d'informazioni, Savin ha risposto: “Perché nascondere qualcosa alla gente? Semmai dobbiamo prepararci a nuove sfide”.

Egli ritiene che oggi due siano le sfide globali da affrontare: i cambiamenti climatici e la scarsità di acqua potabile, e la Russia ha un ruolo speciale da svolgere in questo processo: “Quando supereremo il punto di non ritorno, la gente verrà da noi da tutte le parti. Come li accoglieremo, con le armi? Naturalmente dovremo trovare un accordo”.

Forse tutto questo non è altro che uno degli esercizi nel grande “libro di testo” per le giovani civiltà. Chissà, forse gli alieni hanno organizzato un esperimento per vedere come ce la caviamo. E chi non supera l'esame sarà rimandato a settembre.

Svetlana Smetanina

Pravda.Ru

[Leggete l'originale in russo](#)

Tradotto e pubblicato da



in data 17/03/2020
da pravdareport.com

Rilasciato sotto licenza

Creative Commons

BY-NC-ND

paolog.webs.com

